



Rapporto settimanale (Bilancio giornaliero provvisorio dei danni dell'aggressione e delle priorità umanitarie | Striscia di Gaza)



2024/10/17

Numero settimana di guerra **50**
Numero giorni di guerra **376**



42,438 Martiri
11,487 Donne **16,927** Bambini



99,246 Feriti



+10,000 **%70** Bambini e donne
Numero di dispersi



25,973 bambini vivono senza i genitori o uno di essi



36 morti a causa della fame



176 vittime tra i giornalisti



750 insegnanti e operatori scolastici uccisi dall'occupazione durante la guerra



986 vittime tra il personals medico



563 vittime tra i rifugiati nei centri UNRWA



85 vittime tra i soccorritori civili



226 vittime tra il personale dell'UNRWA



171 i bambini nacquero e furono martirizzati



11,500 studenti martirizzati



520 martiri sono stati recuperati da **7** fosse comuni all'interno degli ospedali

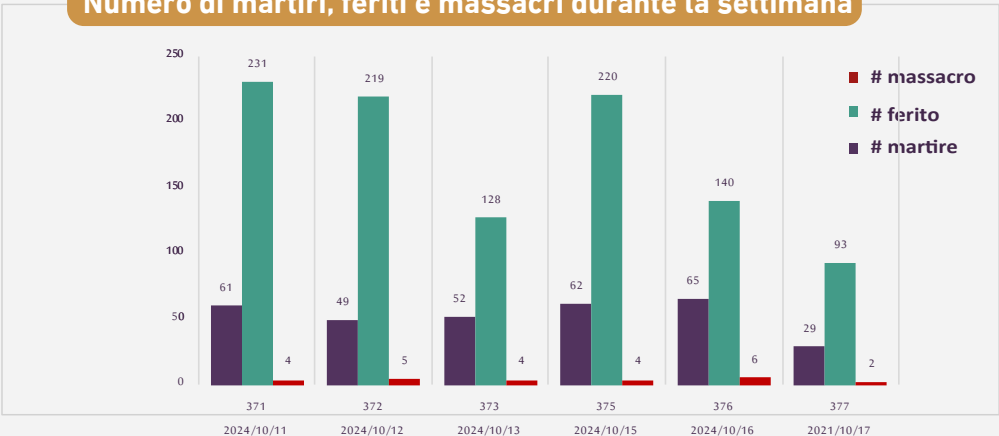


130 scienziati, professori e ricercatori universitari giustiziati dall'occupazione



+3,654 Numero di massacri

Numero di martiri, feriti e massacri durante la settimana



Danni Strutturali



430,000 Unità residenziali



462 Istituti educativi



330,000 Metri lineari Reti idriche



80 Centro sanitario preso Fuori servizio



962 Moschee



2,835,000 Metri lineari Strade e reti stradali



204 Edifici governativi distrutti



131 Ambulanze mirate



655,000 Metri lineari Reti fognarie



162 Istituzioni sanitarie distrutte



206 Siti archeologici distrutti



36 Stadi e Palestre



34 Ospedale fuori servizio



3 Chiese distrutte



700 Pozzi d'acqua

Numero Sfolati



2 milioni Totale dei rifugiati



1.7 milioni # dei rifugiati nei centri UNRWA



155 - 150 # di centri UNRWA



464 Attacchi dell'occupazione ai centri UNRWA

Le tre informazioni umanitarie più importanti:



Tra il 1° e il 14 ottobre, delle 285 missioni di aiuto umanitario coordinate con le autorità israeliane in tutta Gaza, il %49 (141 missioni) è stato impedito, il %30 (85 missioni) è stato facilitato e il %17 (49 missioni) è stato affrontato). Gli ostacoli (con conseguente implementazione frammentaria o cancellazione) e il %4 (10 missioni) sono stati cancellati a causa di problemi logistici e di sicurezza. (4)



L'esercito di occupazione israeliano continua a bombardare il nord di Gaza, tra l'incapacità delle squadre della protezione civile di recuperare i corpi dei martiri a Jabalia e gli avvertimenti di una carestia che colpisce 200.000 persone.

La Protezione Civile ha riferito che 200.000 palestinesi nel campo di Jabalia sono senza cibo, bevande o medicine, e l'occupazione israeliana sta bombardando e facendo saltare in aria edifici e infrastrutture nel governatorato settentrionale della Striscia di Gaza.

Dal 6 ottobre, l'occupazione israeliana ha avviato una nuova operazione militare nel governatorato settentrionale della Striscia di Gaza e ha imposto il suo assedio all'area di Jabalia, impedendo ai residenti di sfollarsi nella vicina Gaza City e ordinando loro di sfollarsi solo attraverso Salah al-Din Street, che si estende lungo la Striscia di Gaza orientale da nord a sud.



Il Ministero della Sanità della Striscia di Gaza ha avvertito, giovedì, di una "vera catastrofe umanitaria" per la vita dei neonati nell'ospedale "Kamal Adwan" a seguito dell'assedio israeliano imposto al nord della Striscia di Gaza per 13 giorni.

Il Ministero ha dichiarato che ciò avviene perché l'ospedale sta soffrendo di una crisi di carburante e di carenza di medicinali e materiali di consumo medici a seguito dell'assedio da parte dell'occupazione del nord della Striscia di Gaza per il tredicesimo giorno consecutivo.

Il Ministero ha indicato che "il reparto di asilo nido dell'ospedale Kamal Adwan è l'unico dipartimento con questa specialità nel nord della Striscia di Gaza, e l'ospedale è l'unico che contiene asili nido pediatrici specializzati avanzati dotati di ossigeno".

- Il Ministero ha affermato che "se non viene portato il carburante all'ospedale e le forniture mediche all'asilo nido, si rischia di interrompere il lavoro, cosa che porterà alla morte di molti neonati".

I tre rischi più importanti che minacciano il settore



Il Gruppo sanitario riferisce che i tre ospedali nel Governatorato di Gaza Nord - Kamal Adwan, Al-Awda e Al-Indonesi - stanno operando alla loro capacità minima in mezzo a una grave carenza di forniture di carburante, unità di sangue, forniture mediche e medicinali necessari per pazienti affetti da malattie non trasmissibili e a causa delle attività militari in corso sul campo vicino a lei. (4) (5)

In totale, 285 pazienti rimangono in queste strutture, tra cui otto bambini e cinque adulti sottoposti a ventilazione meccanica nelle unità di terapia intensiva e 161 pazienti nei reparti di emergenza.

- Molti di questi pazienti hanno urgente bisogno di procedure chirurgiche avanzate, come la neurochirurgia e la chirurgia vascolare, che non possono essere eseguite nelle condizioni attuali.

- A seguito di tre tentativi successivi di raggiungere questi ospedali l'9 ,8 e 10 ottobre, tutti falliti a causa dell'ostruzione dopo essere stati ritardati per lunghi periodi ai posti di blocco militari israeliani.



Al 12 ottobre, nessun aiuto alimentare umanitario era entrato nel nord di Gaza dal 2 ottobre a causa della chiusura di tutti i valichi. (4) (6)

Cucine, panifici e punti di distribuzione alimentare nel Governatorato di Gaza Nord sono stati tutti costretti a chiudere a causa di attacchi aerei, operazioni militari di terra e ordini di evacuazione, secondo l'avvertimento emesso dal Programma alimentare mondiale e dal Gruppo per la sicurezza alimentare.

L'escalation di violenza e il taglio di tutte le forniture di aiuti alimentari di base stanno avendo un impatto catastrofico sulla sicurezza alimentare nella parte settentrionale della Striscia di Gaza, dove almeno tre quarti della popolazione dipende ancora dagli aiuti alimentari per sopravvivere. Anche i beni di prima necessità sono in gran parte indisponibili sul mercato, e i prezzi di ciò che resta disponibile sono estremamente alti.

Il Gruppo per la Sicurezza Alimentare conferma che le famiglie, rimaste senza altri meccanismi di risposta, ricorrono alla vendita dei loro averi rimanenti e alla ricerca di denaro o cibo tra le macerie.



I preparativi del Cluster WASH per la stagione delle piogge sono limitati dalla carenza di carburante, dai vincoli di accesso, dall'esaurimento delle forniture e delle risorse e dai danni diffusi. (4)

Va notato che la Striscia di Gaza ha bisogno di sostegno nei seguenti settori

Supporto sanitario

- 1 Carburante per gli ospedali
- 2 Farmaci e forniture mediche
- 3 Ospedali da campo
- 4 Forniture sanitarie per la maternità per consentire parti sicuri
- 5 Kit post-partum

Supporto alloggiativo

- 1 Biancheria da letto e coperte
- 2 aiuti in denaro

Supporto umanitario

- 1 Razioni alimentari e cibo in scatola
- 2 Acqua potabile
- 3 Gas per la cottura
- 4 Abbigliamento
- 5 Carburante per pompare l'acqua
- 6 Assistenza in denaro (Gaza e Cisgiordania)